

L'ultimo saggio di Ivan Cavicchi

Una filosofia per la medicina

La razionalità clinica caposaldo della ragione medica

La medicina, tra grandi progressi scientifici e istanze dettate dall'*austerità*, ha bisogno di essere ripensata. I progressi nel campo della diagnostica e del trattamento nella nostra epoca si scontrano drammaticamente con le esigenze di contenere i costi, dei tagli alla spesa sanitaria. Ma la richiesta di salute, da parte dei cittadini, sempre più consapevoli e aggiornati, è un elemento di cui non si può non tener conto. Su questo sfondo si staglia e prende forma l'ultimo saggio di Ivan Cavicchi, "Una filosofia per la medicina". Il libro si articola in 'dieci fondamentali ripensamenti' e si conclude con un 'manifesto' che ne rappresenta una sintesi.

Si comincia con l'invito ad adottare il 'principio di attualità' come punto di riferimento generale. La scienza, in tutta la sua complessità, deve fare i conti con il contesto nel quale è inserito il paziente. Il secondo ripensa-

mento è intitolato alla 'Natura', quale riferimento principale della ragione medica e passaggio imprescindibile verso una seria umanizzazione. Il terzo ripensamento riguarda l'attualità del malato, inteso come essere e persona nel quale si esplica la malattia. È necessario poi, secondo l'Autore, fare un ulteriore *upgrading*, passando dalla mera conoscenza 'scientifica' a quella 'ontologica', che consente di inquadrare la persona non solo nei suoi aspetti biologici, ma anche in quelli storici e relazionali. E corollario della conoscenza ontologica è proprio la 'relazione' con il malato, elemento indispensabile per arrivare a conoscere l'attualità della persona, che non può prescindere naturalmente dallo strumento del 'linguaggio'. La razionalità clinica rimane secondo l'Autore il caposaldo della ragione medica, ma va arricchita conoscenze diverse, così da plasmarsi ed adattarsi all'attualità della persona malata. La 'razionalità ragionevole' è dunque la *summa* di razionalità medica, attualità, relazione e contesti, che deve rispondere a logiche precise ma non dogmatiche, in modo da potersi esprimere in maniera pragmatica e concreta.

La ragionevolezza consente appunto di scegliere la cosa giusta da fare per quel particolare paziente, in maniera non strettamente vincolata alla regole metodologiche della clinica, ma piuttosto concentrandosi sull'attualità della persona malata, ispirandosi cioè ad una logica della relatività, in opposizione ad una assolutista.

Relatività che implica la presa in considerazione anche dei cogenti vincoli economici, che sempre più ridefiniranno e ridisegneranno gli orizzonti della medicina. E l'assunzione del limite, come di una possibilità concreta è appunto l'ultimo dei dieci grandi ripensamenti con il quale dovranno confrontarsi i medici di oggi e di domani.

MRM



Proposta di un manifesto con '10 ripensamenti' della nuova filosofia della medicina
Ivan Cavicchi
Dedalo,
pag. 232 - € 16,00

